

Il Coro Cima Verde per la decima edizione di FestivAIL – sabato 11 maggio 2019

Scroscianti, più che meritati gli applausi! Sempre, e proprio per tutti! Essi hanno scandito e arricchito la X edizione di FestivAIL, appuntamento annuale che il coro Cima Verde organizza per raccogliere qualche spicciolo a favore dell'Associazione Italiana contro le Leucemie di cui il Coro è "Testimonial Ufficiale". Alla parrocchia dei Solteri, situata nella zona nord di Trento, va il ringraziamento per aver offerto la disponibilità ad ospitare l'iniziativa. La manifestazione è aperta dalla sezione "piccoli" del Minicoro Camp Fiori. Nell'accingersi a dirigere il M. Gianluca Zanolli si è detto emozionato per esibirsi nella parrocchia che ha frequentato a lungo nella sua vita. Si è anche scusato perché il programma ha dovuto subire delle variazioni: un grave lutto familiare – ha perso il padre il giorno prima – ha impedito l'ultima prova di rifinitura. Un intenso, variegato inno alla pace l'apprezzata ed applaudita scaletta dei piccoli coristi. La scena passa al coro Cima Verde che propone anzitutto Fiabe, un brano di M. Maiero, pezzo "storico" del Coro, sottolinea il presidente-presentatore Robert Bertè. Seguono altri brani, pochi in verità per lasciare il dovuto spazio al Coro ospite. Ma più del numero conta la qualità, indiscutibile, della loro esecuzione ben gradita dai presenti. Anche la sezione "grandi" del Minicoro Camp Fiori fa sentire la propria voce: cantano e suonano un brano di J. Lennon, uno di Sting e uno spiritual afro-americano. La chiesa, affollata, applaude. Tra un'esibizione e l'altra Andrea Parisi, membro del direttivo AIL Trentino Onlus, ringrazia ed espone sogni, progetti e realizzazioni importanti. Anche il presidente dell'Aquila Basket Luigi Longhi – la squadra di pallacanestro è con il coro Cima Verde "Testimonial Ufficiale" dell'AIL – propone una sentita testimonianza. Nella sala una nota acuta, quasi un grido a cui seguono altre note maschili e femminili. Sono le note di un pop africano (Tshosholosa) con cui il coro La Fonte si va a schierare sul palco. Viene da Lavagno (VR), dirige il M. Lino Pasetto. I due Cori si sono conosciuti a Verona in occasione della Rassegna Internazionale e subito è sbocciata un'amicizia. Come l'inizio così la continuazione del suo programma. Il repertorio proposto dal Coro spazia con brani di Branduardi, Sorrenti, Modugno, Quarantotto, De Marzi, Morricone: impeccabile l'esecuzione simpaticamente arricchita da battimani, movimenti dei coristi e suoni vari e oltremodo gradita. Prima dell'ultimo brano, il Maestro Pasetto scende tra il pubblico e, vista l'imminenza della festa, invita tutti a cantare Mamma (1940!). Come consuetudine lo scambio dei doni precede un ultimo canto a Cori uniti: Dio del cielo... un nostro amico hai chiesto... Esecuzione esimia. Il silenzio religioso dei presenti tradisce un'emozione che non lascia dubbi sul nome dell'"amico".

Firmato Adalberto Bonora

